

# Vita

# Parrocchiale



Responsabile  
Don Giuseppe Zanichelli  
Via Facci, 16  
San Martino in Rio (RE)  
Tel. 0522.698135



UNITA' PASTORALE  
MARIA  
REGINA della FAMIGLIA

dicembre  
2023

## Natale *con i tuoi*

«Natale con i tuoi e Pasqua con chi vuoi». È un detto che spesso sentiamo nei pressi delle festività del Natale e della Pasqua. Posto che non è scontato avere qualcuno con cui fare festa, e che attorno a noi, nei nostri paesi e palazzi abitano persone che vivono un'esistenza poverissima dal punto di vista relazionale, possiamo andare ancora più a fondo: domandarci non solo con chi festeggiare, ma quale sia il senso della festa e che cosa serva per fare festa. Oramai nella nostra cultura stanno infatti scomparendo i segni della Natività di Gesù, e se spariscono vuol dire che a qualcuno interessa che sia così.

Un giorno cercavo on line un modello per un volantino che avesse come soggetto la Natività.

Niente da fare. In compenso un pullulare di renne, Babbi Natale, alberi di Natale, panettoni, pupazzi di neve (anche se oramai non nevicava quasi più), ma Gesù no! È vero che l'origine remota di Babbo Natale è legata alla vicenda di san Nicola, come è vero che se scaviamo ai piedi dell'albero di



Natale scopriamo un intreccio di tradizioni non solo pagane, ma anche cristiane.

Qual è, allora, il motivo e quali sono gli "ingredienti" necessari per la festa del Natale?

Il motivo, lo dice la parola, è la nascita di Gesù a Betlemme! Si insiste tanto, già

nell'antico Testamento, sul valore di fare memoria delle opere di Dio, di non dimenticare e così custodire nel cuore non solo la riconoscenza, ma il rapporto stesso con Lui. Riguardo agli "ingredienti" penso che, prima di tutto il resto, sia essenziale condividere la festa. Senza fratelli e sorelle una festa, qualsiasi festa, si svuota di sapore. Emerge uno degli aspetti fondamentali della vita cristiana: è vita di una comunità. Quando il re del Vangelo si trovò senza invitati mandò i servi a chiamare tutti coloro che avrebbero trovato sulle strade o nelle piazze! (cfr. Mt 22, 9-10).

Nel fare memoria quest'anno non possiamo non ricordare anche il dolore e la sofferenza della guerra nella terra dove nacque il Figlio

di Dio, come anche in tanti altri luoghi del mondo. Siamo invitati a chiedere a Dio il dono della pace per noi e per tutti i popoli! Le guerre e le violenze i drammi che ogni popolo vive, e che la cronaca ogni giorno ci mette davanti, richiamano, in forma di contrasto, il senso della vita di Gesù: Egli





# Natale con i tuoi

→ si è offerto, facendo sua la sofferenza degli uomini. Noi contempliamo nel Presepio il Natale di Gesù, ma sullo sfondo vediamo la Croce, cioè il compimento del dono della vita di Cristo per noi, perché il male fosse vinto. Leggiamo il giorno di Natale: "veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo... ma le tenebre non l'hanno vinta" (Cfr. Gv 1, 1-18).

Facciamo allora memoria del giorno o, meglio, della notte in cui, come cantava Sant'Alfonso Maria dei Liguori nel 1754, in lingua napoletana:

*Quanno nascette Ninno a Betlemme  
Era notte e pareva mezo juorno.  
Maje le Stelle - lustre e belle  
Se vedeteno accossì:  
E a chiù lucente  
Jette a chiammà li Magge 'a ll'Uriente.*

[Quando nacque il Bambino a Betlemme  
Era notte e sembrava mezzogiorno.  
Mai le Stelle luccicanti e belle  
Si videro così:  
E la più lucente  
andò a chiamare i Magi ad Oriente].

Facciamo memoria perché essa è essenziale per non perdere di vista chi siamo, facciamo memoria perché è un'esigenza profonda del cuore ringraziare per il dono della Vita di Gesù.

Per noi cristiani questo è il motivo della gioia e della festa, per noi è un'esigenza interiore: non possiamo tacere, non possiamo comprimere la gioia, non possiamo fare finta di niente!

E allora ben vengano i segni natalizi del presepio, inventato da San Francesco d'Assisi 800 anni fa! Accendiamo le luci che ci ricordano la Luce di quella notte, prepariamo l'albero di Natale, facciamolo insieme, o unendo le forze: penso a chi

anziano o solo sia tentato di vivere il Natale in solitudine.

A Natale, come del resto ogni domenica, ci troveremo alla S. Messa perché lì facciamo memoria della vita donata da Gesù a noi: "Fate questo in memoria di me!" (Cfr. Lc 22,19). La sua vita salva la nostra vita, ci salva dal pensare che la fede sia una scelta privata: questa gioia sarà di tutto il popolo, dicono gli angeli ai pastori! (Cfr. Lc 2, 10).

*S'arrevotaje 'nsomma tutt'o Munno,  
Lu cielo, 'a terra, 'o mare, e tutt'i gente.  
Chi dormeva - se senteva  
'N pietto 'o core pazzeà  
Pe la priedza;  
E se sonnava pace e contentezza.*

[Si rivoltò insomma tutto il Mondo,  
Il cielo, la terra, il mare, e tutte le genti.  
Chi dormiva si sentiva  
Nel petto il cuore saltare  
Per l'allegria;  
E si sognava pace e contentezza].

Don Giuseppe



Sant'Alfonso Maria de' Liguori

## Il saluto di frate Paolo

*Pace e bene amici delle parrocchie dell'Unità Pastorale Maria Regina della famiglia!*

*Accolgo volentieri l'invito di don Giuseppe di scrivere qualche riga per presentare il nuovo progetto relativo al Convento in cui, da metà settembre, continuiamo ad essere presenti noi Frati Cappuccini ma... con una modalità 'diversa' dal solito.*

*Avremmo potuto ritirarci chiudendo il Convento come abbiamo fatto purtroppo in tanti luoghi in questi ultimi anni, mentre abbiamo scelto di scommettere su una nuova forma di collaborazione in quella linea sinodale che la Chiesa, sospinta da Papa Francesco, sta provando ad intraprendere.*

*Così ci piace affrontarla: come un'opportunità per rafforzare ancora di più la collaborazione fra voi laici e noi frati di modo che le attività siano sempre più portate avanti in modo condiviso e non solo perché noi religiosi stiamo calando di numero.*

*E non posso non essere grato al Signore per il cammino fatto in questi due mesi per il grande entusiasmo e la fattiva collaborazione che ho potuto constatare a partire dalla fraternità locale OFS, di quella di Correggio, dei collaboratori del Centro Missionario, per la vicinanza dei confratelli sacerdoti dell'Unità Pastorale, per la preghiera delle Sorelle Cappuccine di Correggio nonché per il contributo di tante altre realtà e singoli.*

*Quanto alle modalità specifiche di gestione, continueranno le tante iniziative pastorali (formazione francescana, percorso per fidanzati, incontri di spiritualità e preghiera) e l'accoglienza di gruppi per ritiri con possibilità di pernottamento, animate dalle realtà sopra menzionate che garantiscono l'apertura e una presenza quotidiana (ad eccezione del lunedì) della Chiesa e del Convento.*

*Quanto a noi Frati Cappuccini, insieme a me, si alterneranno alcuni confratelli da Scandiano e Reggio per il servizio delle confessioni e l'accompagnamento spirituale il martedì (9.30-12), il giovedì su appuntamento, il sabato (15.30-18), le Messe domenicali (alle ore 7.30 e 9.30) nonché l'attività di animazione missionaria e il Mercatino coordinati da fr. Matteo.*

*Affidiamo il cammino intrapreso all'intercessione dei nostri patroni Martino di Tours, Francesco d'Assisi e Carlo Borromeo e alla vostra preghiera.*

frate Paolo



## Per tutto il bene ricevuto, *grazie!*

La presenza dei frati cappuccini presso il nostro paese è stata decisamente travagliata: la prima pietra del convento fu posta nel 1614 dal marchese Carlo Filiberto d'Este, che lo eresse a proprie spese terminando la chiesa intorno al 1623 e dedicandola a San Carlo Borromeo. Da allora si sono susseguite varie soppressioni ad opera di personaggi o correnti che avevano in odio la Chiesa Cattolica, di cui la più famosa forse fu quella del 1798 per ordine della repubblica francese. L'ultima soppressione risale al 1866 ad opera del regno d'Italia: ai frati fu permesso di rientrare in convento a San Martino solo nel 1892. Da allora però non si sono più mossi, fino al settembre di quest'anno, quando se ne sono andati non a causa di soppressioni dello Stato ma per la carenza di vocazioni anche alla vita consacrata, che sta costringendo alla chiusura tanti conventi.



Frate Paolo Mai

E se questo fatto ci ha causato e ci causa tanta sofferenza, non possiamo però non essere molto grati per quanto abbiamo ricevuto in questi anni: da che abbiamo memoria, i frati a san Martino sono sempre stati una presenza viva, accogliente, stabile e affidabile, pronta ad aprire la porta a chi suonava il campanello, per una confessione, due chiacchiere, o anche solo un caffè. Tante iniziative sono state ospitate in questi anni nei loro locali e tante sono le attività che ruotano intorno al convento, prima fra tutte il Centro Missionario. Tante volte abbiamo bussato alla porta e mai siamo stati respinti, sia quando avevamo notizie belle da condividere ma soprattutto, quando abbiamo portato solo lacrime e fatiche.

Quando abbiamo iniziato a frequentare insieme il convento, nel 2012 per il percorso Essere Coppia Essere Fraternità c'era come assistente spirituale frate Ivano. Dopo di lui, siamo stati accompagnati da frate Adriano, padre Valentino e padre Livio. Insieme a loro abbiamo conosciuto padre Aurelio, padre Norberto e padre Franco. In particolare, negli ultimi anni padre Livio e padre Franco sono stati i custodi di questa presenza così discreta ma preziosa, che tanto bene ha fatto. Tra i ricordi che portiamo nel cuore ci sono il pellegrinaggio ad Assisi con Livio, il pellegrinaggio in Terra Santa con Livio e Valentino, le lunghe confessioni con padre Norberto (solo il Signore sa quante ore trascorrevano in confessionale!), e l'incredibile capacità di padre Franco di andare sempre al cuore del Vangelo con quel suo modo un po' particolare di spiegare la Parola (e quella strana mania di non parlare mai nel microfono!), oltre al suo instancabile girare a celebrare sante messe là dove ce n'era bisogno. Preziosissima è stata anche la collaborazione



tra loro e i nostri sacerdoti: tante volte hanno concelebrato e festeggiato insieme; tante volte i frati hanno portato la loro spiritualità nei momenti di celebrazioni "ufficiali": pensiamo in particolare alla meditazione del Venerdì Santo, affidata al guardiano del convento. E poi la festa di san Francesco, quella di san Martino e il perdono di Assisi!

Anche se la presenza fissa dei frati non c'è più da alcuni mesi, non siamo stati abbandonati: il convento rimane aperto e le sue attività continuano, così come quelle del Centro Missionario. Diamo quindi il benvenuto a padre Paolo e lo ringraziamo di cuore per il servizio che offre: dalla fraternità di Scandiano, infatti, viene varie volte a settimana a san Martino per dedicarsi al nostro paese, con confessioni, colloqui, e accompagnando le numerose attività che hanno nel Convento il loro cuore. Ringraziamo anche l'Ordine Francescano Secolare, che si prende cura dei locali e insieme a padre Paolo si occupa di mantenere vivo e vitale il convento.

E poi, abbiamo visto che i frati sono già andati via tante volte ma sono sempre ritornati: chissà che non succeda anche stavolta? Chi siamo noi per mettere limiti alla Provvidenza.

*Elisa e Andrea*



# GMG LISBONA 2023

## Pullman 29

Quest'estate noi giovani dell'Unità Pastorale Maria Regina della Famiglia abbiamo affrontato l'esperienza della GMG, che non è iniziata il 27 luglio, ma già molto tempo prima, con tante iniziative per l'autofinanziamento. Abbiamo così iniziato a prendere consapevolezza su quello che stavamo andando a fare e già da quel momento è cominciata una condivisione in amicizia, un mettersi al servizio per un bene più grande.

Una volta partiti da Reggio, abbiamo trascorso la prima settimana a Madrid, con il Movimento Giovani Familiaris Consortio; nonostante ci mancasse gran parte delle comodità a cui siamo più abituati, come ad esempio un letto su cui dormire o del cibo caldo, non credo che nessuno ne abbia davvero sentito la mancanza. Alla fine, eravamo lì, tutti insieme, circondati dai nostri amici, pronti ad affrontare quest'esperienza così importante e particolare.

Abbiamo condiviso tanti momenti, anche diversi tra loro: dalla visita dei musei, alle confessioni, dal flashmob in piazza, all'alabanza (cioè una preghiera di lode a Dio con canti e inni davanti al Santissimo) nella chiesa del paese in cui alloggiavamo, incontrando modi diversi di vivere la fede e condividendo i nostri.

Nella seconda settimana ci siamo spostati a Lisbona, per entrare nel cuore

delle GMG. Infatti, ogni Giornata mondiale della Gioventù è orientata a vivere tre incontri con il Papa: la Via Crucis al venerdì, la Veglia in spiaggia al sabato e la Messa conclusiva la domenica.

I momenti che mi hanno segnato di più sono stati sicuramente la via crucis e la veglia con il Papa.

Il fatto di essere circondata dai miei amici è stato fondamentale; avere la possibilità di condividere momenti così intensi con persone a me così care, mi ha riempito il cuore, facendomi capire che ero chiamata a vivere e condividere qualcosa di grande anche e soprattutto una volta tornata a casa.

Ringrazio il Signore per questi giorni di grazia, di condivisione, di tanta gioia!

Abbiamo toccato con mano il suo Amore, proprio come lui ci ha detto, e come c'è scritto su un braccialetto che mi è stato regalato: "El amor me lo ha explicado todo", perché l'Amore me lo ha davvero spiegato tutto.

Silvia



Noi di GOCCIA avevamo un sogno e questo sogno si è realizzato con il pullman 29!

Ci spieghiamo. Il nostro sogno era partecipare alla GMG a Lisbona. Grazie all'equipe della diocesi di Reggio Emilia abbiamo viaggiato con il pullman n°29, insieme ai giovani delle parrocchie di Gavassa e Regina Pacis. Ci siamo sentiti subito accolti e, grazie alla nostra allegria, abbiamo stretto legami di amicizia molto belli. Il viaggio è stato lungo e stancante, ma ne valeva la pena! Ci siamo molto divertiti, anche quando abbiamo dormito per terra nelle palestre, insieme a tanti giovani e sacerdoti.

Porteremo nel cuore a lungo alcuni preziosi ricordi: la S. Messa alla Sagrada Familia a Barcellona con tutti i giovani della diocesi e il nostro vescovo, il pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Fatima, la veglia con il Papa. È stato emozionante trovarci insieme a tanti giovani provenienti da tutto il mondo ed ascoltare le parole del Papa per noi.

Molto bello è stato anche visitare le città di Barcellona, Toledo, Lisbona ed ammirare l'oceano! Rimangono nel cuore soprattutto gli amici del pullman 29! Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno permesso che il nostro sogno si realizzasse!!

gruppo Goccia di speranza





# Campeggi e camp 2023

campo V<sup>a</sup> elementare



IV<sup>o</sup> turno San Vito



I<sup>o</sup> turno San Vito



cuochi



III<sup>o</sup> turno San Vito



Camp





## Un campeggio oltre le attese

Dopo alcune titubanze quest'anno abbiamo rotto gli indugi e ci siamo iscritti al campeggio famiglie.

Nel corso dei giorni trascorsi insieme ci siamo sentiti accolti come coppia e come famiglia, pur con i nostri limiti e le nostre esigenze.

Quasi tutti i giorni siamo andati in gita, con percorsi adatti sia ai più piccoli che a qualcuno più grandicello.

Fin da subito abbiamo apprezzato la disponibilità ad accogliere le diversità fra chi puntava a traguardi ambiziosi e chi invece preferiva rilassarsi dopo un facile cammino.

Così, capitava che la stessa famiglia si dividesse e che alcuni restassero al "campo base" (la meta pensata per essere raggiunta da tutti) mentre gli altri proseguivano per la tappa successiva, a volte affidando i figli al gruppo più adatto alla loro età.

Si è creato una sorta di patto silenzioso in cui ogni famiglia custodiva anche i figli degli altri: questo ha reso la "fatica" di

essere genitori più leggera, consolidando il legame reciproco.

In questo clima è venuto fuori anche il bello della montagna che, oltre a mostrare tutti i giorni uno splendido panorama, ci ha permesso di scambiare quattro chiacchiere più profonde con gli amici lungo il cammino.

Aiutati da un testo preparato per la preghiera e la riflessione quotidiana, il bel clima di familiarità ci ha portato a diversi confronti/dialoghi durante tutte le giornate, senza che ci fosse un momento pensato "ad hoc": la condivisione nasceva spontanea!

La messa quotidiana, momento cardine del campeggio, grazie all'impostazione voluta dal Don è stata vissuta appieno con il contributo di tutti: in questo momento, sia gli adulti (con il canto e la preghiera) sia i piccoli (con il servizio da chierichetti) hanno contribuito alla mensa del Signore.

Non sono poi mancati i momenti di gioco, organizzati per i bimbi nel dopo cena e per gli adulti dopo la preghiera della sera...



Unità Pastorale Maria Regina della Famiglia

### CAMPEGGIO INVERNALE 2023

Casa in autogestione Kapellenhof  
San Giacomo in Valle Aurina (BZ)

27-30 dic	<b>FAMIGLIE</b> 430€ a famiglia (+100€ per ogni figlio dai 12 anni in su)
30-2 dic - gen	<b>GIOVANI (dalla 1ª superiore)</b> 290€ quota singola 270€ primo fratello 250€ secondo fratello

Iscrizioni e versamento caparra di 150 € dal 13/11  
Saldo della quota entro il 30/11

presso la segreteria parrocchiale di San Martino in Rio, via Facci 16

QrCode per scaricare i moduli

Per informazioni e chiarimenti  
campeggio famiglie: **Giulia** 3921118198  
giovani: **Francesca** 3703093060  
**Riccardo** 3490668580

con i bimbi a letto!

Anche se siamo partiti con un programma già pensato da casa, ogni sera il "capo campeggio" (grazie Paolo!) si metteva in discussione per valutare se le proposte fossero effettivamente adeguate, o se fosse necessario qualche aggiustamento per andare incontro alle esigenze di tutti.

Se in partenza avevamo qualche dubbio, una settimana vissuta in questo modo ci ha portato, nella condivisione dell'ultima sera, a esprimere la gioia di aver partecipato al campeggio famiglie.

Possiamo davvero dire di aver sperimentato un "amore fraterno" che non abbiamo conosciuto da nessun'altra parte.

*Riccardo e Cristina*



Prato



# Sagre 2023

Gazzata



Stiolo



Trignano





# Rassegna 31<sup>a</sup> delle Corali

*Domenica 8 ottobre alle ore 15 si è svolta nella chiesa di Gazzata, la 31esima Rassegna delle corali parrocchiali. In un bel pomeriggio, ancora estivo, si sono esibiti otto gruppi: la corale di Gazzata, la corale dell'UP "San Paolo IV", la corale di Campagnola, la corale dell'UP "Maria regina della famiglia" di San Martino in Rio, la corale di Casalino-Piolo, la corale di San Faustino, la corale di Quattro Castella-Roncolo e la corale dell'UP "San Giovanni Paolo II". La giuria formata da Agnese Bertocchi, Nadia Torreggiani e Teresa Manelli, alla fine delle esibizioni si è ritrovata per decidere a chi assegnare il "tau" simbolo della rassegna, e decretare così il vincitore. Durante l'attesa tutte le corali, insieme alle tante persone presenti in chiesa, hanno eseguito dei canti insieme: momento davvero emozionante, tutti abbiamo percepito come davvero il canto sia una forte preghiera, capace di toccare nel profondo, "è stato come vivere un*

*pezzetto di Paradiso" ha detto la direttrice del coro gazzatese.*

*Anche don Matteo Bondavalli (che ha guidato tutta la rassegna) ha concluso "Fossero così tutte le celebrazioni!".*

*La giuria infine si è espressa, dichiarando vincitrice la corale di San Faustino, davanti agli occhi sbigottiti della loro direttrice che davvero non si aspettava questo verdetto.*

*A conclusione della rassegna, le corali hanno avuto un momento di confronto e convivialità attorno alle tavole del rinfresco, allestito davanti alla chiesa.*

*Appuntamento quindi al 2024 a San Faustino!*



La corale di San Faustino, vincitrice dell'edizione 2023

Corale di Gazzata



Corale di Gazzata



## Progetti a Manakara

# Un segno di speranza

Quando abbiamo deciso di intraprendere il viaggio in Madagascar, eravamo consapevoli del fatto che l'impatto con una realtà di estrema povertà non sarebbe stato facile, ma tutto sommato ci sentivamo abbastanza preparati per affrontarla. Il Madagascar invece ci ha colti impreparati e la bellezza della natura non è mai rimasta disgiunta dalle condizioni di estrema indigenza delle persone che la abitano e spesso ci siamo sentiti anche a disagio per i privilegi di cui godiamo per il solo fatto di essere nati nel nord del mondo. I panorami sconfinati degli altopiani, la natura rigogliosa e gli animali dei parchi, i colori del mare e la costa selvaggia del sud si sono intrecciati con l'umanità affaticata della gente; con i sorrisi dei bambini, spesso scalzi, tantissimi bambini, che chiamano, toccano, sorridono ma che forse si aspettano qualcosa da te; con la dignità delle donne che trasportano pacchi improbabili sul capo

o lavano i vestiti nel fiume; con i tuguri di pochi metri quadrati in cui vivono famiglie anche di 12 persone.

Anche a Manakara, la città sull'Oceano Indiano in cui vivono don Simone e don Luca, la povertà si tocca con mano, ma qui l'anima respira, prende fiato perché finalmente ci si può mettere in gioco per cambiare qualcosa.

La chiesa e l'oratorio in città, le chiese della parrocchia sparse nelle campagne e le omelie in malgascio dei nostri sacerdoti, l'Università che sta nascendo vicino a Manakara, la 'Ferme', la 'Cantine' e gli altri progetti che don Luca e don Simone portano avanti sono davvero un segno di speranza.

La 'Ferme' è sostanzialmente un'azienda



agricola in cui lavoro e formazione procedono di pari passo. Alla Ferme, infatti, vivono per un anno alcune famiglie malgascse che hanno l'opportunità di lavorare per produrre caffè, vaniglia, pomodori... e per allevare zebù, mucche, galline, ... e contemporaneamente l'opportunità di apprendere il mestiere di agricoltore e di allevatore, di imparare alcune norme essenziali di igiene, oltre che di fare esperienza di vita comune e preghiera. Al termine dell'anno, il lavoro svolto viene ricompensato in natura, con l'acquisto ad esempio di un pezzo di terreno, o di strumenti agricoli o di bestiame che consentano alla famiglia di intraprendere un'attività in proprio.

La 'Cantine' invece è un complesso di strutture che sorgono proprio di fianco alla canonica dei sacerdoti, in cui si sostiene e si rinforza il percorso scolastico dei bambini più poveri, con attività di mensa e doposcuola.

La Ferme, con i suoi campi coltivati, le casette in legno di ravinala, la chiesa con i mosaici;

la 'Cantine' con i banchi e le lavagne, la doccia, la mensa; le scuole e i percorsi di alfabetizzazione che stanno nascendo all'interno delle comunità e che vedono coinvolti nel servizio i catechisti, sono oasi di bellezza e umanità in un paese in cui si hanno a disposizione meno di due dollari al giorno. Non sappiamo se don Luca e don Simone siano d'accordo, ma tutti dovrebbero avere la fortuna di trascorrere una settimana nella loro canonica e di seguirli nelle loro giornate e tra la loro gente.

Sara e Valerio





# C'è anche un fuori



Recentemente come insegnanti della scuola **Santa Maria Assunta**, abbiamo avuto l'opportunità di partecipare ad una formazione dedicata all'outdoor che ci ha fornito spunti di riflessione sul ruolo che attribuiamo a questo tipo di esperienza.

Anche grazie agli anni del Covid, abbiamo potuto riscontrare numerosi benefici del proporre ai bambini attività didattiche ed esperienze il più possibile nell'ambiente esterno e in particolare nelle stagioni non convenzionalmente associate al gioco all'aperto. Con il semplice supporto di stivaletti di gomma, il gioco in giardino è diventato una costante delle nostre giornate e si è tramutato sempre più spesso in esperienze di esplorazione, di scoperta dando sempre nuovi stimoli e spunti per la progettazione.

All'esterno, i bambini si adattano alla situazione ambientale e adeguano la loro attività in base alla loro predisposizione: il gioco in giardino permette di sfogare il proprio bisogno di movimento con corse a perdifiato, di allenare la propria motricità fine, maneggiando un piccolo insetto o un fiore.

Stare in mezzo alla natura ti fa percepire il lento e costante scorrere del tempo, ti permette di provare nuove sensazioni di caldo, freddo, umido e differenti consistenze tra le mani.

Fuori si può urlare tutta la propria gioia e sussurrare segreti all'amico. Si possono or-

ganizzare banchetti regali con tutti gli amici ma è sempre a disposizione anche un angolo di prato per stare con i propri pensieri. Stare fuori conta innumerevoli benefici per la salute fisica e mentale di ogni individuo.

Anche tra le autorevoli voci scientifiche e pedagogiche dei nostri tempi si sottolineano i benefici del contatto con la natura; Papa Francesco è stato tra i primi a manifestare la sua preoccupazione per l'incuria dell'uomo nei confronti del creato e il suo monito perché l'uomo torni a curarsi (e potremmo affermare a farsi curare) dall'ambiente naturale.

Come insegnanti abbiamo conosciuto e apprezzato i benefici dei luoghi all'aperto e desideriamo continuare ad offrire ad ogni bambino la possibilità di goderne per la propria crescita e per la propria felicità.

**Scuola Materna Regina Pacis:** un pezzo di storia della nostra comunità.

Quanti di noi, nel tempo, hanno potuto apprezzare la sua intensa proposta educativa e formativa, insieme alla grande dedizione e passione delle insegnanti!

Oggi tutti noi siamo chiamati ad un grande sacrificio, per superare situazioni che, dal punto di vista dell'adeguamento normativo e tecnico/strutturale, hanno reso complesso il quotidiano sopravvivere della nostra scuola.

Tutto si fa per un unico scopo: in un mondo di fluidità dei valori, cercare il vero bene dei bambini.

È questo lo stimolo che spinge a continuare, è quello stesso stimolo che invoglia a intraprendere progetti anche apparentemente irrealizzabili ma che la volontà ferma delle insegnanti e di tanti volontari, nonché l'indubitabile aiuto della Provvidenza, alla fine,

consentono sempre di portare a buon fine (non ultimo, la completa ritinteggiatura di tutti i muri esterni della scuola, infissi compresi).

Una scuola per i nostri piccoli, dunque; una "palestra" di pensiero per noi adulti, una finestra per continuare a coltivare per loro un futuro che vogliamo e speriamo essere migliore.

Non dimentichiamo quindi la nostra scuola, non abbandoniamola; interessiamoci alle sue attività e ai suoi problemi.

Nel limite del possibile, aiutiamola a continuare.

nonno Giuliano



Le insegnanti





# Mov Bimbi & Mov Raga?!

Il "Movimento Bimbi" (**Mov Bimbi** da qui in avanti) è un percorso del Movimento ecclesiale Familiaris Consortio che si rivolge in particolare ai bambini delle elementari. Esiste un percorso analogo per i ragazzi delle medie, il "Movimento Ragazzi" (**Mov Raga**).

È una proposta educativa che vuole

aiutare ad introdurre nella vita cristiana i piccoli e i ragazzi. Attraverso il gioco, la preghiera, l'avventura si vuole aiutare a conoscere Gesù come un amico e con il suo aiuto imparare a vivere l'amicizia con i coetanei per essere testimoni della gioia della vita cristiana. Attraverso i pomeriggi insieme, la messa della

domenica, le uscite, le feste, i laboratori di creatività manuale cerchiamo di vivere il nostro essere discepoli del Signore Gesù testimoniando la gioia di una vita in cui cerchiamo di non lasciare indietro nessuno...

*Don Giuseppe*



## Mov Bimbi

*Il **Mov Bimbi** è un'esperienza di amicizia e divertimento che si sviluppa nel gioco. È aperta a tutti i bimbi delle elementari e si svolge il mercoledì pomeriggio dalle 16.30 alle 18.30. Inizialmente c'è un momento di accoglienza con gioco libero, in seguito, un tempo dedicato alla preghiera e ai canti, subito dopo si fa merenda, che ogni mercoledì viene gentilmente preparata dalle famiglie.*

*A seguire le attività, organizzate dagli animatori, che permettono ai bimbi di conoscersi meglio e rafforzare le proprie amicizie con Gesù e tra loro, per questo invitiamo a ritrovarci ogni domenica alla Messa; spesso giochi di movimento, e nell'ultimo periodo di avvicinamento all'avvento, si stanno svolgendo laboratori di falegnameria, guidati da don Giuseppe e da nonno Remo, dove si costruisce oggettistica per comporre il proprio presepe.*

*Finite le attività c'è il momento di ritiro accompagnato da musica e gioco nel quale i genitori vengono a ritirare i figli che entusiasti non vedono l'ora di tornare la volta successiva.*

*Per noi animatori è una bellissima occasione di contatto e relazione con i bimbi che ad ogni incontro ci donano felicità e divertimento sempre più grande. Per noi è una gioia immensa vederli tornare sempre sorridenti.*

*È bello aiutare alle volte anche quei bimbi che fanno fatica a relazionarsi con gli altri perché in presenza del Signore siamo tutti amici.*

Gli animatori

## Mov Raga

Preghiera, merenda e gioco sono i tre momenti fondamentali che uniscono l'esperienza del **Mov Raga**, rivolta ai ragazzi dalla 1° alla 3° media.

Con i ragazzi conosciamo il Signore Gesù attraverso la preghiera, condividiamo un momento di merenda insieme e ci divertiamo attraverso i giochi organizzati dai nostri educatori.

*"Descrivi il Mov Raga con una parola sola!"*

Abbiamo posto questa domanda prima agli educatori e poi ai nostri ragazzi.

Denis lo descrive con la parola "Dono" perché attraverso i ragazzi si percepisce la bontà del Signore, in particolare nei momenti di gioia condividendo il valore dell'amicizia.

Federico dice "Santità" perché stando insieme in amicizia scopriamo di essere santi.

La Linda invece "Condivisione" perché gustiamo la bellezza del condividere il tempo, un luogo, relazioni vecchie e nuove, il mettersi in gioco, l'accoglienza, la fede e l'amicizia.

Ognuno è portato a mettere in comune la sua persona così com'è, con fragilità e talenti.

"Amicizia!" è stata proprio la parola che è uscita di più dai nostri ragazzi.

Vi aspettiamo quindi ogni martedì dalle 16:30 alle 18:30 in Canonica a San Martino!

Desideriamo condividere con voi e con le vostre famiglie il dono stupendo del sentirci amati da Dio insieme.

*Serghei*



## Natale 2023

### Confessioni

#### martedì 19 dicembre

ore 9.30-12.00 presso la chiesa dei Frati  
ore 19.30-22.00 don Giuseppe a San Martino

#### giovedì 21 dicembre

su appuntamento presso la chiesa dei Frati  
(393.4502715 padre Paolo)  
ore 16.00-18.45 don Giuseppe a San Martino  
dalle ore 20.45 Celebrazione penitenziale presso la chiesa dei Frati  
dalle ore 21.00 Celebrazione penitenziale per i giovani in chiesa a San Martino

#### venerdì 22 dicembre

ore 10.00-12.30 don Giuseppe a Gazzata  
ore 15.30-17.00 don Luigi a San Martino  
ore 16.00-18.00 don Giuseppe a Prato  
ore 17.00-18.30 don Francesco a San Martino

#### sabato 23 dicembre

ore 9.30-12.30 don Giuseppe, don Francesco e don Luigi a San Martino  
ore 15.30-18.30 don Giuseppe e don Francesco a San Martino  
ore 15.30-18.00 presso la chiesa dei Frati  
ore 17.00-18.30 don Luigi a Stiolo

#### domenica 24 dicembre

ore 15.30-18.00 presso la chiesa dei Frati  
ore 16.00-19.00 don Giuseppe, don Francesco, don Luigi a San Martino

*È inoltre sempre possibile concordare con i sacerdoti un appuntamento in altri orari per colloqui o confessioni, chiamando la segreteria parrocchiale.*

### Sabato 23 dicembre

ore 19.00 S. Messa prefestiva della IV Domenica di Avvento - Stiolo

### Domenica 24 dicembre IV Domenica di Avvento

ore 7.30 S. Messa a presso la chiesa dei Frati  
ore 9.30 S. Messa a Gazzata  
ore 9.30 S. Messa presso la chiesa dei Frati  
ore 10.30 S. Messa a San Martino presso la chiesa Parrocchiale  
ore 11.30 S. Messa a Prato

*NON sarà celebrata la S. Messa delle ore 19.00 a San Martino presso la chiesa Parrocchiale*

### Domenica 24 dicembre Vigilia di Natale

#### Celebrazioni della Notte

ore 22.00 S. Messa della Notte presso la chiesa dei Frati  
ore 23.00 S. Messa della Notte a Stiolo  
ore 23.30 S. Messa della Notte a San Martino presso la chiesa Parrocchiale

### Lunedì 25 dicembre Solennità del Natale del Signore

ore 7.30 S. Messa dell'aurora chiesa dei Frati  
ore 9.30 S. Messa del giorno chiesa dei Frati  
ore 9.30 S. Messa del giorno chiesa di Gazzata  
ore 10.00 S. Messa del giorno chiesa di Stiolo  
ore 10.30 S. Messa del giorno San Martino chiesa Parrocchiale  
ore 11.30 S. Messa del giorno chiesa di Prato  
ore 19.00 S. Messa San Martino chiesa Parrocchiale

### Martedì 26 dicembre Santo Stefano

ore 7.30 S. Messa chiesa dei Frati  
ore 9.30 S. Messa chiesa dei Frati  
ore 9.30 S. Messa chiesa di Gazzata  
ore 10.30 S. Messa a San Martino chiesa Parrocchiale  
ore 11.30 S. Messa chiesa di Prato

*NON sarà celebrata la S. Messa delle ore 19.00 a San Martino presso la chiesa Parrocchiale*

### Sabato 30 dicembre

ore 19.00 S. Messa prefestiva festa Sacra Famiglia a Stiolo

### Domenica 31 dicembre Sacra Famiglia

ore 7.30 S. Messa chiesa dei Frati  
ore 9.30 S. Messa chiesa dei Frati  
ore 9.30 S. Messa chiesa di Gazzata  
ore 10.30 S. Messa San Martino chiesa Parrocchiale  
ore 11.30 S. Messa chiesa di Prato  
ore 19.00 S. Messa prefestiva a Stiolo nella solennità di Maria SS. Madre di Dio con canto del Te Deum

### Lunedì 1 gennaio 2024 Maria SS. Madre di Dio

57ª giornata mondiale per la Pace  
orario festivo

### Venerdì 5 gennaio

ore 19.00 S. Messa prefestiva a Stiolo nella solennità dell'Epifania  
*NON sarà celebrata la S. Messa delle ore 19.00 a San Martino presso la chiesa Parrocchiale*

### Sabato 6 gennaio Epifania del Signore

ore 7.30 S. Messa chiesa dei Frati  
ore 9.30 S. Messa chiesa dei Frati  
ore 9.30 S. Messa chiesa di Gazzata  
ore 10.30 S. Messa San Martino chiesa Parrocchiale  
ore 11.30 S. Messa chiesa di Prato  
ore 19.00 S. Messa San Martino chiesa Parrocchiale (NON prefestiva)

### Domenica 7 gennaio Battesimo del Signore

orario festivo



UNITA' PASTORALE  
**MARIA**  
REGINA della FAMIGLIA